



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
LICEO DI STATO CARLO RINALDINI
Liceo Classico - Musicale - Scienze Umane - Economico Sociale



Ancona, 11.01.2017
COMUNICAZIONE N. 1

Ai Docenti
Albo on Line
AI DSGA

Oggetto: Indirizzi generali per le attività di formazione del personale Docente – Triennio 2016/2019

Premessa

Il Piano Nazionale per la Formazione, consultabile nel dettaglio all'indirizzo <http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/ministero/cs031016>, definisce un quadro strategico e operativo per lo sviluppo professionale del personale della scuola mediante la **definizione di priorità nazionali** per il triennio **2016-2019** a partire dal corrente anno scolastico 2016/17. Le azioni formative di ogni istituto scolastico sono inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in coerenza con le scelte del Collegio Docenti che lo elabora sulla base degli indirizzi del Dirigente Scolastico.

Come noto, la Legge 107/2015 propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124), secondo alcuni parametri innovativi:

- a. il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b. la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- c. la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- d. l'inserimento, nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- e. l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- f. il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

La formazione continua è parte integrante della funzione docente (artt. 26 e 29 del CCNL 2006-2009) e la Legge 107/2015 sottolinea che "la partecipazione ad azioni formative, con una pluralità di scelte possibili, deve fare riferimento alla comunità scolastica, nello specifico al Piano Triennale dell'Offerta Formativa che dovrà contenere al suo interno anche la previsione delle azioni formative che l'istituto si impegna a progettare e a realizzare per i propri docenti (e per tutto il personale), in forma differenziata in relazione ai bisogni rilevati".



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
LICEO DI STATO CARLO RINALDINI
Liceo Classico - Musicale - Scienze Umane - Economico Sociale



Il Dirigente, nella definizione delle linee di indirizzo da proporre al Collegio Docenti per l'elaborazione del Piano di formazione dell'Istituto, tiene conto delle esigenze formative espresse dai docenti nei propri piani individuali. Il Piano di formazione dell'istituto è quindi il risultato di tali valutazioni e dovrà essere inserito nell'aggiornamento annuale del PTOF. Sarà compito della rete scolastica/ rete di scopo, curare la progettazione e l'organizzazione della formazione. "Le scuole, con la promozione, il sostegno e il coordinamento degli USR, sono organizzate in ambiti territoriali e costituiscono le reti di ambito e di scopo, (art. 1 commi 70-71-72-74 della Legge 107/2015) per la valorizzazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e attività amministrative e di progetti e iniziative didattiche. La rete costituisce la realtà scolastica nella quale viene progettata e organizzata la formazione dei docenti e del personale tenendo conto delle esigenze delle singole scuole. La progettazione delle azioni formative a livello di ambito territoriale potrà assumere diverse forme e prevedere ulteriori articolazioni organizzative, a partire dalle reti di scopo, per particolari iniziative rispondenti a specifiche tematiche o rivolte a categorie di destinatari (neoassunti, ATA, dirigenti, figure intermedie, docenti di diversi settori disciplinari, ecc.). All'interno della progettazione di ambito è comunque possibile l'assegnazione di fondi anche a singole scuole per rispondere a esigenze formative previste nel piano triennale e non realizzabili in altro modo. Ogni rete di ambito individuerà una scuola - polo per la formazione, anche non coincidente con la scuola capo-fila della rete stessa. La scuola-polo, in coerenza con le modalità specifiche che saranno scelte dalla rete di ambito per la concreta gestione delle proposte formative e delle risorse, sarà assegnataria delle risorse finanziarie provenienti da fondi nazionali".

Si sottolinea, infine, che la obbligatorietà della formazione non si traduce automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano di formazione. Tale piano può prevedere percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti della stessa scuola, a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina. Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, nel prossimo triennio in via sperimentale, le scuole articoleranno le attività proposte in Unità Formative. Le Unità Formative possono essere promosse direttamente dall'istituzione scolastica o dalla rete che organizza la formazione, con riferimento ai bisogni strategici dell'istituto e del territorio. Le Unità Formative possono essere inoltre associate alle scelte personali del docente, che potrà anche avvalersi della carta elettronica per la formazione messa a disposizione dal MIUR (DPCM 23-9-2015, in attuazione della Legge 107/2015). Le attività formative (partecipazione a percorsi, frequenza di stage, corsi accademici, percorsi on line anche attraverso modalità di riconoscimento delle competenze come gli open badges, partecipazione a gruppi di ricerca, gemellaggi e scambi, ecc.) saranno documentate nel portfolio personale del docente e portate a



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
LICEO DI STATO CARLO RINALDINI
Liceo Classico – Musicale – Scienze Umane – Economico Sociale



conoscenza della scuola di appartenenza, che si impegna a valorizzarle in diversi modi (workshop, panel, pubblicazioni, ecc.) in modo da ricondurle ad un investimento per l'intera comunità professionale.”

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** la Legge 13/07/15, n. 107, art 1, commi da 12 a 19, da 56 a 52, da 70 a 72, da 121 a 125;
VISTA la Nota MIUR 2915 del 15/09/2016;
VISTO Il Piano Nazionale per la formazione dei Docenti per il triennio 2016-2019 del 3 Ottobre 2016;
VISTA la delibera n. 171 del Consiglio di Istituto del 12/01/16, con la quale è stato approvato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il Triennio 2016/19;
VISTO Il Rapporto di autovalutazione (RAV);
CONSIDERATO Il Piano di miglioramento (PDM);
PREMESSO che il Piano Triennale di formazione del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione degli obiettivi del PTOF e del RAV;

EMANA

le seguenti linee di indirizzo per l'elaborazione, la realizzazione e la verifica del Piano della formazione del personale scolastico per il triennio 2016-19 da inserire nel PTOF.

Le azioni formative dell'istituzione scolastica si collocano in coerenza con:

- il Piano Triennale per l'Offerta Formativa, che ne definisce la struttura e l'articolazione;
- il Rapporto di Autovalutazione, che individua priorità e traguardi da conseguire;
- il Piano di Miglioramento della scuola, che pianifica il percorso per realizzare le azioni previste.

Il Piano Triennale di formazione del Personale Docente sarà aggiornato e rivisto annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi e delle modifiche e adeguamenti previsti nel PdM. Esso sarà mirato all'incremento delle competenze e abilità, coerentemente con gli obiettivi di processo e i traguardi definiti nel RAV.

CONSIDERATE le priorità nazionali della formazione per il prossimo triennio afferenti alle seguenti aree:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
LICEO DI STATO CARLO RINALDINI
Liceo Classico – Musicale – Scienze Umane – Economico Sociale



- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione. competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Scuola e Lavoro
- Valutazione e miglioramento;

CONSIDERATA la necessaria intersezione tra obiettivi prioritari nazionali, le esigenze della scuola e la crescita professionale dei singoli operatori;

PRESO ATTO delle esigenze espresse dal personale;

TENUTO CONTO delle iniziative progettuali in corso e/o pensate per il futuro, si propone alla riflessione del Collegio una pianificazione triennale curvata sulle seguenti priorità:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
LICEO DI STATO CARLO RINALDINI
 Liceo Classico - Musicale - Scienze Umane - Economico Sociale



PRIORITÀ FORMATIVE NAZIONALI	PRIORITÀ FORMATIVE RAV/PDM	UNITÀ FORMATIVE	OBIETTIVI DI PROCESSO
AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA	<p>L'AUTONOMIA SCOLASTICA DOPO LA L. EGGE N. 107/2015;</p> <p>ELABORAZIONE DEI CURRICOLI DI INDIRIZZO</p> <p>ELABORAZIONE DEI CURRICOLI DISCIPLINARI CONTINUI;</p> <p>AZIONI DI SISTEMA PER PROGETTI MIUR (FSE-FESR/PON, PNSD, ALTRI PROGETTI NAZIONALI O UE); ATA/DOCENTI</p>	<p>APPROFONDIMENTI TEMATICI</p> <p>APPROFONDIMENTI TEMATICI CON L'UNIVERSITÀ POLITECNICA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. NEUROSCIENZE 2. MATEMATICA 3. DIRITTO <p>CON IL CONSERVATORIO PS</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. CURRICOLO LICEO MUSICALE <p>LICEO/ ISTITUTI COMPRESIVI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. COMPETENZE DISCIPLINARI IN USCITA TERZO ANNO SECONDARIA I GRADO <p>FORMAZIONE IN RETI DI SCOPO TRA ISTITUZIONI SCOLASTICHE</p>	
DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA	<p>PROBLEMI CONNESSI ALLA MISURAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA;</p> <p>PROGRAMMARE, INSEGNARE E VALUTARE PER COMPETENZE;</p> <p>FORMAZIONE RIFERITA AGLI ESITI DELLE PROVE INVALSI.</p>	<p>ELEMENTI DI DOCIMOLOGIA</p> <p>APPROFONDIMENTO DI METODO E LABORATORI DI AUTO-PRODUZIONE UNITÀ DIDATTICHE DISCIPLINARI</p> <p>APPROFONDIMENTO SULLA TIPOLOGIA DEGLI ESERCIZI PROPOSTI DALLE PROVE INVALSI E SULLE COMPETENZE RICHIESTE AGLI STUDENTI</p>	<p>FORMARE I DOCENTI ALLA DIDATTICA PER COMPETENZE: DALLA PROGRAMMAZIONE DI MODULI SU ARGOMENTI INTERDISCIPLINARI, ALLA PREPARAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI COMPITI COMPLESSI ED APERTI E DI PROVE AUTENTICHE, ALLA COSTRUZIONE DI GRIGLIE DI VALUTAZIONE/AUTO-VALUTAZIONE/CO-VALUTAZIONE, SCHEDE DI MONITORAGGIO, PORTFOLIO E DIARI DI BORDO, ALLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.</p> <p>FORMARE/INFORMARE I DOCENTI SULLE CARATTERISTICHE PROPRIE DELLE PROVE INVALSI PER FORNIRE AGLI STUDENTI UNA PUNTUALE E SPECIFICA PREPARAZIONE.</p>



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
LICEO DI STATO CARLO RINALDINI
 Liceo Classico – Musicale – Scienze Umane – Economico Sociale



COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	PRODUZIONE DI CONTENUTI DIGITALI E RISORSE EDUCATIVE APERTE (OER) PNSD REGISTRO ELETTRONICO E SERVIZI DIGITALI PER LA DIDATTICA, L'AMMINISTRAZIONE E LA FAMIGLIA;	UTILIZZO SOFTWARE E APP ONLINE/OFFLINE PER LA DIDATTICA E PER LA CREAZIONE DI MATERIALI DIGITALI RESI DISPONIBILI CON LICENZE CHE NE PERMETTONO IL RIUTILIZZO, LA MODIFICA E LA DISTRIBUZIONE. CONDIVISIONE DEI CONTENUTI DEI CORSI DI FORMAZIONE MINISTERIALI PER ANIMATORE DIGITALE, TEAM DELL'INNOVAZIONE, DOCENTI. AGGIORNAMENTO SULLE NUOVE FUNZIONALITÀ DEL REGISTRO ELETTRONICO E SULLE NUOVE MODALITÀ ONLINE DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE.	FORMARE I DOCENTI SU MODALITÀ MULTIMEDIALI ED INTERATTIVE PER LA PRESENTAZIONE DI CONTENUTI DIDATTICI E SULLA PRODUZIONE DI MATERIALI EDUCATIVI APERTI. FORMARE/INFORMARE I DOCENTI SULLE FINALITÀ DEL PNSD E SULLE POSSIBILITÀ OFFERTE DALLA DIDATTICA DIGITALE FORMARE I DOCENTI AD UN CORRETTO E PUNTUALE UTILIZZO DEL REGISTRO ELETTRONICO AI FINI DELLA TRASPARENZA E DI UNA CONTINUA COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA.
COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA	PROMOZIONE E INCREMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE DEL PERSONALE SCOLASTICO; FORMAZIONE COLLEGATA A CERTIFICAZIONI INTERNAZIONALI METODOLOGIA CLIL PER DNL E ALTRE METODOLOGIE INNOVATIVE;	CORSI DI LINGUA STRANIERA PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL LIVELLO B1-B2 DEL QCER CORSI LINGUISTICI E METODOLOGICI DI APPROCCIO AL CLIL E DI PREPARAZIONE AD ESAMI DI CERTIFICAZIONE QUALI IL CAMBRIDGE TKT CLIL	FORNIRE AI DOCENTI COMPETENZE LINGUISTICHE IN L2 SPENDIBILI NELLA FORMAZIONE E DIDATTICA NELL'OTTICA DEL LIFELONG LEARNING FORNIRE AI DOCENTI COMPETENZE LINGUISTICHE E METODOLOGICHE PER L'INSEGNAMENTO DI UNA DNL IN LINGUA STRANIERA.
INCLUSIONE E DISABILITÀ	INCLUSIONE DEGLI ALUNNI B.E.S.;	FORMAZIONE PER LA DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA E PERSONALIZZATA;	
COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE	LEGALITÀ, CITTADINANZA E COSTITUZIONE;	SEMINARI DI DIRITTO FORMAZIONE CON LE FORZE DELL'ORDINE	
INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE			
SCUOLA LAVORO E SICUREZZA	ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA, INIZIALE O PERIODICA, DEI LAVORATORI, AI SENSI DEL D.LGS. N.81/2008; PRIMO SOCCORSO E NORME DI PREVENZIONE DAGLI INFORTUNI;	AGGIORNAMENTI SICUREZZA	
VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO	METODOLOGIE E PRATICHE DI VALUTAZIONE NEL SISTEMA SCUOLA;		



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
LICEO DI STATO CARLO RINALDINI
 Liceo Classico – Musicale – Scienze Umane – Economico Sociale



	<p>METODOLOGIE E PROCEDURE PER IL MIGLIORAMENTO;</p> <p>AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO E BILANCIO SOCIALE;</p> <p>FORMAZIONE COLLEGATA AD AZIONI DI SISTEMA RIFERITE AL SNV.</p>	<p>FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E CONSULENZA IN RETE (AUMIRE) PER LA STESURA DEL RAV, DEL PDM ANNUALE E TRIENNALE, E PER LA RENDICONTAZIONE SOCIALE.</p>	<p>FORMARE ED AGGIORNARE I DOCENTI E L'UNITÀ DI AUTOVALUTAZIONE SULLE TEMATICHE RELATIVE ALLA VALUTAZIONE D'ISTITUTO.</p>
--	---	---	---

Ogni priorità dovrà essere organizzata in Unità Formative che indicheranno:

1. La struttura di massima di ogni percorso formativo:

- a. attività in presenza;
- b. attività in e-learning o in modalità blended;
- c. ricerca in classe;
- d. lavoro collaborativo o in rete di scuole;
- e. studio individuale (Master, corsi di perfezionamento);
- f. documentazione, ecc...

2. Le modalità di rilevazione del percorso formativo (monitoraggio in itinere).

3. La rendicontazione delle conoscenze, abilità e competenze conseguite al termine del processo formativo.

La Scuola

- potrà progettare e programmare azioni proprie;
- aderirà alle azioni formative messe in atto dalla Rete d'Ambito attraverso la Scuola Capofila individuata con apposita Rete di Scopo.

I Docenti

- esprimono i propri bisogni, individualmente attraverso il Piano di Sviluppo Professionale, e collettivamente all'interno del Collegio Docenti;
- partecipano alla formazione e la valutano.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
LICEO DI STATO CARLO RINALDINI
Liceo Classico – Musicale – Scienze Umane – Economico Sociale



Per ciascuna Unità Formativa:

- i materiali dell'attività formativa interna ed esterna potranno essere condivisi con tutti i docenti mediante la piattaforma dell'istituto;
- al termine di ciascun corso attivato sarà rilasciato ai partecipanti un attestato con certificazione delle competenze acquisite;
- ciascun corso sarà valutato mediante la restituzione di questionari di gradimento compilati dai partecipanti;
- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione.

I destinatari della formazione saranno:

- a. docenti neoassunti;
- b. commissioni o gruppi di lavoro per il miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM);
- c. docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica;
- d. gruppi di docenti in rete di scuole;
- e. consigli di classe, team docenti, dipartimenti disciplinari, gruppi coinvolti nei processi di inclusione e integrazione;
- f. docenti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative;
- g. figure impegnate in ambito di sicurezza, prevenzione, primo soccorso;
- h. personale ATA.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Anna Maria Alegi

firma autografa sostituita da indicazioni a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto legislativo n. 39/1993